



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

ORIGINALE

N. 7 Reg. delib.	Ufficio competente AMMINISTRAZIONE
----------------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	1^ NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025. APPROVAZIONE.
----------------	---

Oggi **ventotto** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bertarelli Cristian	Presente	Cavalieri Paolo	Presente
Esposito Giacomo	Presente	Patrignani Elena	Presente
Soncini Emanuele	Presente	Desiato Anna	Presente
Orlandini Patrizia	Presente	Chendi Silvia	Presente
Bulgarelli Alessia	Presente	Masiero Manuel	Presente
Simoni Luciano	Presente	Bagarini Lorella	Presente
Cavalieri Ilaria	Presente		

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Esposito Giuseppe.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Simoni Luciano nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	1^ NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025. APPROVAZIONE.
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introducendo il Sindaco propone al C.C. l'accorpamento della discussione relativa ai punti 7 ed 8 all'ODG.

In assenza di interventi contrari il C.C. accorpa la discussione relativa ai punti 7 ed 8 all'ODG fermo restando che poi la votazione sarà distinta per ogni punto.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 66 del 28/07/2022 l'Ente ha adottato il Documento Unico di Programmazione per le annualità 2023-2025;
- con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/09/2022, l'Ente ha approvato il Documento Unico di Programmazione per le annualità 2023-2025;
- con deliberazioni della Giunta comunale n. 115 del 10/11/2022 e n. 5 del 31/01/2023 l'Ente ha modificato ed approvato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, l'elenco annuale 2023 e il programma biennale delle forniture e servizi;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 09/02/2023 l'Ente ha adottato la prima nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per le annualità 2023-2025;

Ritenuto pertanto di approvare la prima nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, come da allegati alla presente che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Acquisito il parere del Revisore del Conto;

Udita l'esposizione del Sindaco;

Udito l'intervento del consigliere Masiero che chiede al segretario comunale di mettere a verbale le parole del Sindaco riferite al suo mandato e ritenute offensive nella parte in cui faceva riferimento al far gli interessi della comunità;

Uditi gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione è allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. "punto_..._cc_...");

Con voti:

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Desiato, Chendi, Masiero)

espressi ai sensi di legge dai n. 13 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1 - di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la prima nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 che assume valore autorizzatorio a tutti gli effetti giuridici, come da allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di provvedere successivamente alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

3 - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento, con la seguente separata votazione:

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Desiato, Chendi, Masiero)

espressi ai sensi di legge dai n. 13 Consiglieri presenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 1 del 10-02-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	1^ NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025. APPROVAZIONE.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Presidente del Consiglio
Simoni Luciano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Esposito Giuseppe

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI LAGOSANTO

Provincia di Ferrara

DUP SEMPLIFICATO 2023-2025

Comuni con meno di 5 mila abitanti
(come da schema in G.U.serie generale n.132 del 09/06/18)

1^ nota di aggiornamento – deliberazione G.C. n. 9 del 09/02/2023 e C.C. n. del

D.U.P.S

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1-RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione residente al 31/12/2021 n. 4718

di cui maschi n. 2265

femmine n. 2453

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 155

In età scuola obbligo (6-16 anni) n. 428

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 452

In età adulta (30/65 anni) n. 2411

Oltre 65 anni n. 1272

Nati nell'anno n. 23

Deceduti nell'anno n. 67

saldo naturale: - 44

Immigrati nell'anno n. 147

Emigrati nell'anno n. 130

Saldi migratorio: +17

Saldo complessivo naturale + migratorio: - 27

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 8.000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 34,26

Risorse idriche: laghi n. // fiumi n. //

Strade:

autostrade Km. //

strade extraurbane Km. 35,00

strade urbane Km. 50,98

strade locali Km. 30,98

itinerari ciclopeditoni Km. 5,00

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PSC/POC - adottato

SI delibera CC n.61 del 30/12/2003

Piano regolatore – PSC/POC - approvato

SI delibera CC n.37 del 23/09/2004

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI delibera GR.n.403 del 13/02/1979

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

Industriali

NO

Artigianali

SI delibera CC n.42 del 05/10/2001

Comm.li

NO

Altri strumenti urbanistici (da specificare) .//

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Territorio prevalentemente agricolo con la presenza di taluni insediamenti industriali.

Presente un presidio ospedaliero, nessun albergo o ristorante, nessuna struttura residenziale né per anziani.

Presente un centro AUSER, un centro di aggregazione giovanile, una biblioteca comunale, una farmacia privata, una palestra comunale scolastica.

STRUTTURE OPERATIVE E DATI DELL'ENTE

Asili nido con posti n. 20

Scuole dell'infanzia con posti n. 100

Scuole primarie con posti n. 250

Scuole secondarie con posti n. 100

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1 gestito da C.A.D.F. Spa

Rete acquedotto Km.71,60

Fognatura Km. 29,84

Aree verdi, parchi e giardini Km² 199.305

Punti luce Pubblica Illuminazione n.1320

Rete gas Km. 65,16

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1

Veicoli a disposizione n. 3

Altre strutture:

- 1) Circolo "Auser" Lagosanto di via Donatori di Sangue;
- 2) Centro di Aggregazione Giovanile presso Sala (Civica) dell'Antica Pescheria – Piazzetta dei Fiocinini;
- 3) Palestra comunale scolastica – via Cristoforo Colombo;
- 4) Biblioteca comunale – via Roma;
- 5) Erbario comunale presso Complesso Ex Idroforo di Marozzo;
- 6) Museo della Memoria presso Complesso Ex Idroforo di Marozzo;
- 7) Archivio storico – via Don Minzoni;

2- MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano i servizi pubblici locali riferiti ai Comuni, come classificati dal Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, gestiti direttamente dal Comune

CERTIFICATI E DOCUMENTI (anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio elettorale)

SERVIZI INFORMATIVI (informazioni all'utenza, URP, informazioni via web)

TRIBUTI E PAGAMENTI (accertamento e riscossione entrate comunali)

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU' E SPORT (servizi per infanzia, mense, trasporti scolastici, uso impianti sportivi)

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (solo gestione sussidi)

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE autorizzazioni, concessioni, SUAP, mercati)

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO (anagrafe canina, caccia, igiene veterinaria)

URBANISTICA ED EDILIZIA (per segnaletica, pareri, nulla osta, titoli edilizi)

Servizi gestiti in forma associata

FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE

La funzione di polizia municipale è gestita in forma associata con il Comune di Fiscaglia – in qualità di comune capofila dal 01/01/2023.

~~Funzione relativa all'attività in ambito comunale di pianificazione di PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI (nell'ambito del servizio ambiente e tutela del territorio)~~

~~La funzione relativa all'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi è stata conferita all'Unione dei Comuni del Delta del Po.~~

SERVIZIO INFORMATICO

Il Servizio informatico è gestito in forma associata dai comuni di Codigoro Goro Mesola Lagosanto e Fiscaglia (non partecipa alla gestione associata il Comune di Comacchio) giusta convenzione del 2022. Il comune capofila è il Comune di Codigoro.

Esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali relative ai PIANI SOCIALI DI ZONA, al governo delle politiche socio sanitarie e alla costituzione dell'Ufficio di Piano (nell'ambito della funzione servizi socio assistenziali e sanitari)

Risulta associato tra tutti i Comuni dell'Associazione e i Comuni del distretto Sud Est il Piano di zona sociale e Sanitario giusta convenzione in essere, comune capofila è il Comune di Codigoro. I “Servizi Sociali Territoriali area minori, disabili, adulti, immigrati e anziani”: sono gestiti da tutti i Comuni dell'associazione mediante conferimento all'ASP del Delta Ferrarese.

Sono conferiti all'ASP, inoltre, i seguenti servizi:

“Casa residenza anziani” di Codigoro e Comacchio, “Centro diurno per anziani” di Codigoro, “Centro socio riabilitativo diurno per disabili”, “Centro socio riabilitativo residenziale per disabili”; sono gestiti mediante conferimento all'ASP del Delta ferrarese giusta convenzione in essere.

ALTRO: Centrale Unica di Committenza

E' stato associato il servizio relativo alla centrale unica di committenza tra tutti i Comuni dell'Associazione intercomunale del Basso Ferrarese. il comune capofila è il Comune di Comacchio.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione Patrimonio ERP (ACER “Azienda Casa Emilia Romagna”);
- Delega funzioni socio-assistenziali (ASP DEL DELTA FERRARESE);
- Gestione servizio idrico integrato (CADF Spa)
- Raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani e servizi ambientali (CLARA)
- Gestione verde pubblico e disinfezione (CLARA)

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio gestione servizio di biblioteca comunale, animazione e servizio al pubblico (29 ore settimanali) - (ditta affidataria COOP. LE PAGINE);
- Servizio di integrazione scolastica per alunni disabili residenti nel territorio comunale – (ditta affidataria COOP. SOCIALE ONLUS GIROGIROTONDO di Comacchio);
- Servizio di gestione in concessione nido d'infanzia – (ditta affidataria COOP. SOCIALE ONLUS GIROGIROTONDO di Comacchio);
- Servizio di gestione mensa scolastica sc. primaria Via Venturini – (ditta affidataria CIRFOOD s.c);
- Servizio di gestione mensa scolastica infanzia e nido – (adesione alla convenzione INTERCENTER- ditta affidataria CAMST Soc. Coop.a.r.l);
- Servizio di gestione trasporto scolastico – (ditta affidataria SST);
- Servizi di gestione cimiteriali – (ditta affidataria Italia Servizi Soc. Coop)

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Nessuno

Società controllate:

Nessuna

Società ed Enti partecipati:

Al 31 dicembre 2021 la situazione è la seguente:

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune <u>consistenza al 31 dicembre 2020</u>	Indirizzo internet
1	CADF Spa	5,38	www.cadf.it
2	CLARA Spa	1,85	www.clarambiente.it
3	AREA IMPIANTI	4,04	www.areaimpianti.net
4	SIPRO Spa	0,17	www.siproferrara.it
5	LEPIDA	0,0015	www.lepida.it
6	DELTA 2000	0,060	www.deltaduemila.net

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	ASP	0,0186	www.aspdeltaferrarese.it
2	ACER	1,12	www.acerferrara.it

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3-SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno esercizio precedente*) € 1.293.293,77

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente) € 977.107,35

Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente -1) € 533.706,34

Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente -2) € 491.004,95

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2021	n. //	€ //
2020	n. //	€ //
2019	n. //	€ //

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022 (PREVISIONE)	90.220,09	3.142.005,85	2,871
2021	100.701,98	2.988.849,14	3,369
2020	111.817,79	3.178.003,21	3,518
2019	127.394,27	3.240.041,19	3,932
2018	146.930,36	3.091.482,29	4,753

n.b. gli importi inseriti sono omogenei per esercizio finanziario. Si tratta di un calcolo relativo al livello di indebitamento e non al limite di indebitamento ai sensi dell'art.204 TUEL

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	0,00
2021	1.756,80
2020	//
2019	//
2018	//

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 (delibera G.C.n. 35 del 29/04/15) per l'avvio della nuova contabilità armonizzata ha fatto sì che l'ente chiudesse con un disavanzo tecnico da ricoprire attraverso il piano di recupero trentennale approvato dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 14 del 10/06/15 in quote annuali costanti di € 10.215,81 da iscriversi come prima voce di uscita nei rispettivi bilanci di previsione.

Di tale situazione ha risentito sia il rendiconto dell'esercizio 2015 sia quello del 2016.

Il rendiconto 2017 supera invece tale criticità, recuperando per intero il disavanzo. Per tale motivo, con variazione al bilancio 2018/2020, è stato azzerato lo stanziamento della quota trentennale e dai successivi rendiconti, 2018, 2019 e 2020, la chiusura ha presentato avanzi di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nessuno

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 per categorie giuridiche (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	//
Cat.D1	3	3	//
Cat.C	9	9	//
Cat.B3	2	2	//
Cat.B1	2	2	//
Cat.A	//	//	//
TOTALE	17	17	//

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale (lorda – macroaggrato 101)</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente (macro101/tit I)</i>
anno precedente 2021	17	687.289,36	22,99
anno precedente -1	16	742.641,10	29,03
anno precedente -2	20	769.235,58	28,12
anno precedente -3	19	671.214,75	26,45
anno precedente -4	17	588.262,65	25,35

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come da tabella che segue

Anno	Obiettivo	Saldo Ente	Rispettato – Differenza tra Ob.e Saldo
2017	39	626	SI per 587

2018	39	503	SI per 464
2019			Obbligo di certificazione dell'ob. venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI inseriti nel consuntivo 2019 con funzione conoscitiva
2020			Obbligo di certificazione dell'ob. venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).
2021			Obbligo di certificazione dell'ob. venuto meno per effetto L.145/18 che ha disapplicato dal 1 gennaio 2019 il pareggio e i vincoli contenuti nella L.233/16. L'ente ha rispettato i NUOVI EQUILIBRI (DM 1 agosto 2019, Circolare Rgs 5 del 9 marzo 2020, Circ. 8/2021) e l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo (W1 e W2 prospetto Equilibri di bilancio).

L'ente negli esercizi precedenti ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e precisamente nel 2014 € 100.000,00 e nel 2016 per € 200.000,00

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

-

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comune può intervenire con scelte di **politica tributaria** nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'Imu e dell'addizionale sull'IRPEF.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare le politiche tributarie attuate dall'Amministrazione sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile nell'ambito di un progetto di equità fiscale.

A causa del perdurare della grave situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 anche nel 2021, le norme emanate dal governo hanno di fatto rallentato l'attività di recupero dell'evasione laddove hanno disposto una sospensione temporanea per il 2021 della notifica e riscossione degli avvisi di accertamento e cartelle esattoriali.

Tali sospensioni temporanee si sono ripercosse sulle scadenze relative ai termini di notifica degli atti di accertamento esecutivi per omesso versamento per gli anni 2015-2019 slittati ciascuno al 26/03 delle rispettive annualità (2021-2025).

Con riferimento alle entrate tributarie, posto che al Comune non è concesso prevedere esenzioni in quanto il presupposto impositivo è di competenza statale, si ricorda che a causa dell'emergenza sanitaria in corso nel 2020 e nel 2021, sono stati previsti esoneri per le imprese che hanno subito le misure di chiusura (D.L. 34/2020, art. 177 esonero prima rata 2020 per il settore turistico, D.L. 104/2020, art. 78 esonero seconda rata 2020 per il settore del turismo e dello spettacolo, D.L. 137/2020 art. 9, L. n. 178/2020, art. 1 commi 599-600). Le mancate entrate derivanti da tali esoneri sono state compensate da trasferimenti statali.

Altre agevolazioni/esenzioni richieste con istanze da soggetti privati, potranno essere concesse nel rispetto sia del Regolamento comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate articoli dal n. 16 al n. 19, approvato con delib. c.c. n. 34 del 19/09/2009 e modificato con delib. c.c. n. 27 del 09/08/2012, pubblicato sul sito istituzionale al link "Statuto e regolamenti", sia della conservazione degli equilibri di bilancio.

Nell'ambito delle **politiche tariffarie**, la disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che di un servizio a domanda individuale, le cui tariffe vengono approvate ogni anno con apposite deliberazioni di Giunta comunale.

L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa; a quest'ultima si aggiunge, inoltre, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino meno abbiente o, ad esempio nell'ambito delle mense o trasporto scolastico, nel caso di più fratelli.

Il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto alle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Anche per questa casistica di entrata lo Stato ha previsto l'esenzione di pagamento a determinate categorie per il perdurare della situazione di emergenza da Covid-19, (art. 9-ter, dl 137/2020), a cui è stata data copertura finanziaria a seguito di trasferimenti statali destinati allo scopo, ciò è avvenuto anche per il primo trimestre 2022. Successivamente l'Ente si è adoperato per concedere l'esenzione a tutto il 2022 del canone per talune tipologie di occupazione suolo pubblico (occupazioni permanenti e mercati, spuntisti e produttori agricoli) con deliberazione n. 50 del 09/06/2022.

A partire dal 2023 il canone patrimoniale torna a pieno regime non essendo più previste esenzioni, inoltre è intenzione dell'amministrazione procedere all'istituzione di una nuova casistica per quanto riguarda i mercati, relativamente all'attivazione di piazzole con servizi e di adeguare in parte le tariffe all'inflazione.

Per quanto riguarda l'entrata Tari (tariffa rifiuti), essa non è da rinvenire internamente al bilancio in quanto l'Ente ha optato per l'istituzione della TARI in forma di corrispettivo, come previsto dall'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, conferendo a Clara S.p.a. la sua gestione.

Anche in questo caso a seguito della emergenza Covid, sono state concesse agevolazioni per le utenze non domestiche, come consentito dalla Stato con risorse ad hoc stanziare alla copertura (D.C.C. n. 40 del 24/09/2020 e D.C.C. n. 23 del 30/06/2021). Per quanto riguarda l'annualità 2022 sono state concesse riduzione a utenze domestiche e non domestiche con l'utilizzo di risorse non utilizzate negli esercizi 2020 e 2021 per perdita figurativa Tari confluite nell'avanzo vincolato. **Per l'esercizio 2023 si ritiene conclusa la stagione aiuti Covid.**

Nel 2022 è stato riscontrato un aumento di spesa dovuto ai significativi rincari delle materie prime e dell'energia temporaneamente sopperito da contributi statali e dall'applicazione dell'avanzo libero. Nell'anno 2022 l'indice Istat (indice FOI) ha riscontrato un aumento annuo del 11,5% provocando un aumento sensibile delle spese.

In vista della predisposizione del Bilancio di previsione 2023-2025 è utile perseguire una politica di razionalizzazione delle spese valutando la possibilità di aumentare le tariffe di alcuni servizi, considerato che non è più possibile ricorrere a strumenti di tipo straordinario come era avvenuto nell'anno 2022 (contributi statali caro-bollette ad oggi notevolmente ridotti e avanzo libero anch'esso ridotto).

In particolare si è ritenuto necessario procedere ad un adeguamento delle tariffe al rialzo tra le quali: tariffe dei servizi cimiteriali, dei diritti di segreteria/urbanistica, canoni di locazione, servizi scolastici a partire dal nuovo anno scolastico 2023/2024.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio.

E' obiettivo dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Next Generation EU (NGEU) è lo strumento pensato per stimolare la ripresa dopo la pandemia e costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato stanziato un totale di 807 miliardi di euro a prezzi correnti che si aggiunge ai 1.211 miliardi di euro del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Per quanto riguarda la struttura di Next Generation Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio europeo il 12 gennaio 2021, esso si articola in 6 Missioni, che raggruppano 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti, selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

Per ogni Missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi, nonché i profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle **tre priorità trasversali** del Piano, individuate nella **Parità di genere**, nei **Giovani** e nel **Riequilibrio territoriale**. Tali priorità trasversali non sono affidate a singoli interventi circoscritti a specifiche Missioni, ma sono perseguite in modo diffuso nell'ambito di tutte le Missioni del Piano.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanZIA complessivamente **49,2 miliardi** (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanZIA complessivamente **68,6 miliardi** (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di **31,4 miliardi** (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanZIA complessivamente **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanZIamento complessivo di **22,4 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanZIA complessivamente **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

PNRR e gli Enti Territoriali

Il PNRR contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il pnrr.

L'impegno chiave è quello di cambiare la Pa per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. A questo si accompagna l'obiettivo di accelerare, all'interno di un quadro di riforma condiviso, i tempi della giustizia e di favorire la diffusione di piattaforme, servizi digitali e pagamenti elettronici presso le pubbliche amministrazioni e i cittadini. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della Pa, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella Pa e nella drastica semplificazione burocratica.

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Ma in questo quadro particolare valore rivestono pure l'impatto di genere (ad esempio in relazione allo sviluppo dello smart working e all'accesso a posizioni dirigenziali) e quello sui giovani (ad esempio in relazione al reclutamento straordinario per l'esecuzione del Pnrr). Naturalmente, gli interventi a sostegno di una Pa più digitale ed efficiente toccano, trasversalmente, molti altri settori, dalla sanità alla scuola, dal fisco alla ricerca, dal lavoro alla cultura.

L'impatto del PNRR sui territori

Una delle priorità trasversali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese. Non solo tra nord e sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche. Ciò dovrà avvenire attraverso investimenti in diversi settori. Dalle infrastrutture alla mobilità sostenibile, dagli interventi per sanità e sociale a quelli per la digitalizzazione. In questo contesto gli enti territoriali saranno chiamati a ricoprire un ruolo di primo piano. A regioni, province, città metropolitane, comuni e altri soggetti territoriali infatti sarà affidata la gestione diretta di una parte cospicua delle risorse europee assegnate all'Italia. € 66,4 mld le risorse del Pnrr che vedono il coinvolgimento degli enti territoriali. La recente pubblicazione di un decreto del ministero dell'interno che assegna risorse ai comuni per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana ha tuttavia riproposto alcune criticità legate all'impatto che il Pnrr avrà sui territori. In particolare nell'equilibrio nella spesa tra le diverse aree del paese. Se da un lato è importante che le risorse arrivino a quei territori che ne hanno più bisogno, dall'altro vi è il rischio che vengano scartate proposte in linea con gli standard richiesti a favore di altre dalla qualità inferiore. Questa dinamica può portare a difficoltà in fase di realizzazione.

Il coinvolgimento degli enti territoriali nella realizzazione dei progetti

Grazie a un documento pubblicato recentemente sul portale Italia domani, è possibile capire meglio come si svilupperà il ruolo degli enti territoriali per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti previsti dal Pnrr. In particolare le amministrazioni territoriali potranno essere coinvolte attraverso 3 diverse modalità. Regioni, province, comuni e altri enti territoriali possono, in primo luogo, essere nominati come soggetti attuatori. Si tratta del massimo livello di coinvolgimento previsto. In questo caso infatti gli enti coinvolti assumono la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza (come asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, sociale).

In veste di soggetti attuatori le Amministrazioni:

1. accedono ai finanziamenti partecipando a bandi o avvisi per la selezione di progetti emanati dai ministeri competenti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
2. ricevono le risorse occorrenti per realizzare i progetti;
3. devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
4. sono tenuti a realizzare i progetti rispettando le norme vigenti e le regole specifiche del Pnrr (non arrecare danno significativo all'ambiente, spese entro il giugno del 2026);
5. devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

In secondo luogo, i soggetti territoriali potranno beneficiare di iniziative portate avanti dalle amministrazioni centrali ma che possono avere ricadute anche a livello locale. È il caso, ad esempio, del passaggio al sistema di cloud dedicato alla pubblica amministrazione. Il coinvolgimento in questo caso avviene mediante la partecipazione a specifiche procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri responsabili.

Un'ultima modalità di partecipazione degli enti territoriali prevede il loro contributo nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di interventi di competenza di amministrazioni di livello superiore (mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi la definizione degli investimenti e delle opere da realizzare dovrebbe tenere conto delle istanze delle comunità locali, attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

La “territorializzazione” degli investimenti

Sempre dal documento pubblicato dal governo è possibile conoscere la stima delle risorse del Pnrr che saranno affidate alla diretta gestione degli enti territoriali. Parliamo di oltre 66 miliardi di euro. Ma come si distribuiranno questi fondi tra le varie voci del piano?

La maggior parte di queste risorse (circa 20 miliardi di euro) saranno destinate alla missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”. In questo contesto gli enti territoriali saranno coinvolti nella realizzazione di interventi legati, tra le altre cose, alla messa in sicurezza dei territori, alla mobilità sostenibile e all’efficientamento energetico degli edifici. Un’altra voce molto rilevante è la missione 5 “*Inclusione e coesione*”. In questo caso le risorse assegnate agli enti territoriali serviranno per la realizzazione di progetti legati alla rigenerazione urbana e all’edilizia sociale. Altri 15 miliardi di euro saranno poi investiti per il potenziamento delle strutture sanitarie (missione 6). In questo caso però le risorse saranno affidate direttamente alle aziende sanitarie e ospedaliere.

Suddividendo le risorse in base ai soggetti beneficiari, possiamo osservare che la maggior parte di queste saranno affidate a comuni e città metropolitane (28,3 miliardi di euro). Un cifra vicina agli 11 miliardi di euro potrà essere distribuita per progetti di competenza alternativamente di regioni, province o comuni. Un cifra simile ricadrà nella gestione esclusiva degli enti regionali. Infine circa 1,3 miliardi saranno distribuiti ad altri enti territoriali. Tra questi le autorità di bacino e portuali, gli enti di governo dell’ambito territoriale ottimale (Egato). In alcuni casi potranno essere coinvolti anche soggetti privati tramite progetti di cofinanziamento.

Il quadro degli interventi

Come noto gli investimenti da realizzare nell’ambito del Pnrr dovranno necessariamente essere completati entro il 2026. Se ciò non accadesse infatti l’Italia rischierebbe di andare incontro a delle sanzioni che potrebbero arrivare anche al blocco dei fondi da parte delle istituzioni comunitarie.

La commissione europea può bloccare l’erogazione delle risorse qualora fossero registrati dei gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali. Per quanto riguarda gli interventi del piano che vedranno un coinvolgimento a vario titolo da parte degli enti territoriali, possiamo osservare stati di avanzamento diversi. In alcuni casi infatti le risorse sono già state assegnate, in altri è stato pubblicato l’avviso per la presentazione di proposte. Altre misure invece sono più indietro nell’iter. Da ricordare comunque che anche l’assegnazione delle risorse non significa necessariamente che i cantieri siano già operativi.

Monitoraggio

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

-prevenzione, individuazione e correzione delle frodi

-corruzione e conflitti di interessi

-rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall’art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

INTERVENTI FINANZIATI DEL COMUNE DI LAGOSANTO

- PNRR - PROGRAMMA SICURO VERDE E SOCIALE - RIQUALIFICAZIONE ERP - CUP F19J21016350001 € 839.875,41 nel 2023 e € 761.147,68 nel 2024 per riadattamento cronoprogramma del lavoro in corso di affidamento da parte di ACER quale soggetto attuatore per un totale di € 1.601.023,09;

CONTRIBUTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE

- PNRR - Misura 1.4.3 PAGOPA -1.1 investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP B11F22001800006 - € 15.782,00
- PNRR - Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - M1C1 CUP B11F22003330006 - € 79.922,00
- PNRR - Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - M1C1 -CUP B11C22001240006 - € 77.897,00

INTERVENTI CANDIDATI DEL COMUNE DI LAGOSANTO

- Candidatura PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INESTIMENTO 3.3 - CUP B11B22000030001 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK € 3.158.400,00;
- Candidatura PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INESTIMENTO 3.3 - CUP B11B22000040001 - ADEGUAMENTO SISMICO- SCUOLA PRIMARIA VENTURINI € 996.000,00;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Tuttavia in merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente risulta ampiamente rispettoso dei limiti ex art.204 TUEL.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Sono state previste misure di razionalizzazione finalizzate al contenimento della spesa corrente – sui servizi di manutenzione, progettazione, servizi socioassistenziali e culturali - per garantire l'equilibrio tra entrate e spese previsto dalla normativa vigente.

Novità introdotte dal Decreto Mef 29 agosto 2018

Il Decreto Mef del 29 agosto 2018 ha modificato il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 specificando che tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la

redazione e approvazione e che devono essere inseriti nel DUP, possano ritenersi approvati con il medesimo, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Tuttavia, poiché può presentarsi il caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o approvazione del DUP, tali documenti possono essere approvati autonomamente rispetto al DUP stesso, salvo poi inserirli nella nota di aggiornamento (vedasi triennale OOPP)

In definitiva possono aversi tre diverse fattispecie documentali soggette a tre proprie vie di inserimento nel DUP

1-documenti di programmazione da adottarsi PRIMA dell'adozione/approvazione del DUP

2-documenti di programmazione da adottarsi DOPO l'adozione/approvazione del DUP

3-documenti di programmazione NON SOGGETTI ad una data specifica di adozione/approvazione

Sono strumenti di programmazione e pianificazione dell'ente, i seguenti allegati:

All.1- programma triennale OO.PP (per importi superiori a 100 mila euro)

All.2- programma biennale delle forniture e servizi (per importi superiori a 40 mila euro)

All.3- programmazione fabbisogno di personale – aggiornato febbraio 2023

All.4- piano azioni positive confluito nel Piao

All. 4 - alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare – aggiornato febbraio 2023

All. 5- programma incarichi e collaborazione

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'amministrazione nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da allegato al presente documento (All. 3).

Si ricorda che

Le norme che disciplinano la materia, mutevoli purtroppo nel tempo, possono così sintetizzarsi:

- art. 39 della L. n. 449/1997 il quale ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. secondo cui gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, secondo il quale le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m. non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), in base al quale a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L.n. 449/1997 e s.m.i.;
- art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, che prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, sia certificato dal Revisore dei Conti ;
- art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

- art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa e l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, sulle tempistiche di applicazione;
- DM 8/5/18 che ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";
- art.33 c.2 decreto crescita il quale dispone che dalla data che verrà stabilita, i comuni possano effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata e al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (regole che scatteranno dall'emanazione, che dovrebbe avvenire entro 60 gg, del prescritto decreto ministeriale attuativo chiamato a fissare i valori soglia)
- DM 17 marzo 2020, con il quale è stata disposta l'applicazione delle nuove regole stabilite dall'art. 33, c.2 del DL 34/2019 a far data dal 20 aprile 2020, stabilendo altresì modalità di calcolo, percentuali e valori soglia relativi alla spesa massima di personale sostenibile;

Si prende atto che:

- la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., al netto delle componenti escluse, è pari ad € 725.200,27;
- nell'anno 2022 è prevista una cessazione programmata a seguito di collocamento a riposo;
- l'Ente rispetta il limite di spesa 2011/2013;
- l'Ente si colloca al di sotto del valore soglia di massima spesa del personale per gli enti fra i 3.000 e i 4.999 abitanti, stabilito dall'art. 4 del Decreto 17 marzo 2020 nella misura del 27,2%;
- è possibile un incremento massimo per il 2023 di spesa rispetto all'anno 2018 pari a € 187.977,98 per una spesa complessiva pari a € 884.192,73, per il 2024 pari ad € 194.940,13 per una spesa complessiva di € 891.154,88, per il 2025 viene meno il metodo calmierato e si entra a regime (**dato dinamico**);
- l'Ente ha rispettato e rispetta i vincoli di finanza pubblica unitamente agli equilibri di bilancio;
- l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo rendiconto approvato non ne emergono possibili condizioni;
- la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- il Comune di Lagosanto ha:
 - rispettato il rapporto dipendenti/popolazione anno precedente nei limiti di cui al DM 10 aprile 2017;
 - provveduto all'invio dei dati di bilancio alla BDAP di cui all'art.13 L.196/2009;
 - approvato il rendiconto esercizio precedente, il peg ed il piano performance

Si allega (**All. 3**) il **piano triennale** precisando che lo stesso è modificabile. Tuttavia è doveroso precisare che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All.2**).

La normativa non individua un termine di approvazione, ma precisa che tale documento debba essere allegato al bilancio di previsione.

Gli schemi tipo per la redazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti, sono disciplinati dal DM 14/18.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le modifiche ai principi contabili (10° decreto correttivo) introdotte dal decreto 1° marzo 2019, unitamente alle nuove regole per la redazione del programma delle OO.PP approvate con il DM14/18, hanno imposto una modifica all'iter finora seguito dalle PP.AA per la programmazione e progettazione delle OO.PP.

Da ora, l'inserimento di un'opera nel triennale OO.PP. presuppone un livello minimo di progettazione già approvato (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo, almeno uno di questi). Inoltre è necessario che la quantificazione delle risorse finanziarie prevista per ciascuna opera, copra le spese per la realizzazione dell'opera intera.

Pertanto, poiché le spese di progettazione di primo livello PRECEDONO l'inserimento della stessa opera nel triennale (primo anno), l'Amministrazione dovrà fornire in tempo utile al proprio ufficio tecnico gli atti di indirizzo al fine di avviare la progettazione per le eventuali opere da inserire nel triennale (se di importo superiore a euro 100 mila).

Laddove l'ente non abbia in previsione lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00, le tabelle di cui agli elenchi disciplinati dal DM 14/18 saranno pari a zero, fatte salve le possibili integrazioni in corso d'esercizio.

Non esistendo per il triennale OOPP un termine di approvazione ma un tempo di pubblicazione (30 gg) e un termine massimo di ulteriori 30 gg per l'approvazione, è a questo punto consigliabile l'inserimento del nuovo PTO nella nota di aggiornamento.

Programmi e progetti di investimento in corso di progettazione/programmati

L'Amministrazione intende cogliere le future opportunità di finanziamento che si renderanno disponibili sia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sia con altre fonti di finanziamento già programmate dalle Leggi Bilancio Statale.

Nel 2022 Sono in corso di sviluppo, a tal fine, le seguenti progettualità:

- Progetto per la manutenzione straordinaria della pista ciclabile di collegamento Lagosanto – Loc. Marozzo
- Progetto di riqualificazione architettonica e consolidamento strutturale del ponte di P.zza V. Veneto
- L'Ente risulta già beneficiario, giusta Delibera di G.R. 417/2021, di un finanziamento pari ad € 230.000,00 (su un totale di spesa pari ad € 288.000,00) a valere sui fondi di cui alla LR 5/2018 a seguito di candidatura di un progetto denominato "RIGENERARE – COMUNITA' ABITARE". Si prevede l'attuazione di un intervento di riqualificazione urbana dei punti nevralgici della comunità locale e della vita sociale del Paese quali la Piazza V. Veneto, l'area verde tra le scuole A.Frank e G.Tagliatti (si prevede la realizzazione di un campo polivalente) oltre alla riqualificazione del Cimitero comunale. E' in corso lo sviluppo progettuale dell'intervento.
- In merito alla Palestra comunale, è stato candidato a finanziamento, a valere sui fondi di cui al Fondo «Sport e Periferie», un primo intervento di miglioramento sismico dell'immobile, comprendente anche la manutenzione straordinaria della pavimentazione interna, per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 98.000,00.

Contributo L 160/2019 per i successivi 2 anni, come previsto dalla norma:

- **2022 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA CIMITERO**

● 2023 — MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA VENTURINI

Annualità 2023:

- Contributo piccoli investimenti - legge di bilancio 2020 (l.n. 160/2019, art. 1 commi 29-37): € 50.000,00;
- Trasferimento ministeriale per manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano: € 5.000,00;
- Fondi PSR 2014-2020 – Mis 19 -Prog. "Lagosanto ciclabile: un asse lento per l'intermodalità turistica lungo il Po di Volano": € 300.000,00;
- PNRR - PROGRAMMA SICURO VERDE E SOCIALE - RIQUALIFICAZIONE ERP - CUP F19J21016350001 € 839.875,41 nel 2023 e € 761.147,68 nel 2024 per riadattamento cronoprogramma del lavoro in corso di affidamento da parte di ACER quale soggetto attuatore per un totale di € 1.601.023,09;
- Trasferimento regionale per contributi agli investimenti per € 930.000,00 di cui € 770.000,00 assegnati con delibera G. Regionale n. 1658 del 10/10/2022 per ristrutturazione scuola nido materna "Scuola del Sorriso" e € 160.000,00 per candidatura a bando progetto di riqualificazione "parco Pinocchio";
- Candidatura PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INESTIMENTO 3.3 - CUP B11B22000030001 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK € 3.158.400,00;
- Candidatura PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INESTIMENTO 3.3 - CUP B11B22000040001 - ADEGUAMENTO SISMICO- SCUOLA PRIMARIA VENTURINI € 996.000,00;
- Candidature di diversi progetti messa in sicurezza degli edifici e del territorio secondo DM 08/01/2022 € 1.000.000,00;

Annualità 2024:

- Contributo piccoli investimenti - legge di bilancio 2020 (l.n. 160/2019, art. 1 commi 29-37): € 50.000,00;
- Trasferimento ministeriale per manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano: € 5.000,00;

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli **equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica**, l'Ente dovrà adottare tutte le misure che consentano il mantenimento degli equilibri, nel corso della gestione, di parte corrente e capitale (competenza) dei movimenti dei fondi, delle partite di giro e dei servizi in conto terzi, nonché dei residui assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni di bilancio interessati dal presente documento. **Al fine del mantenimento dell'equilibrio, come descritto in altre sezioni di questo documento, si opererà in termini di riduzione di spesa corrente, laddove comprimibile, e in aumenti tariffari per ovviare alle richieste di risorse crescenti per il pagamento di utenze e aumenti contrattuali legati all'istat. Qualora venissero messi a disposizione fondi dedicati al caro-bollette come avvenuto nell'esercizio 2022 si valuterà quali attività avranno priorità di rifinanziamento.**

L'oculata gestione delle **movimentazioni di cassa**, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica e **alla gestione di lavori pubblici soggetti a finanziamento a rendicontazione – tra cui PNRR**, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riportano solo gli obiettivi delle missioni in cui si articola la spesa dell'ente

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
--

Rientrano nelle **finalità** di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo, compresa la comunicazione istituzionale e i rapporti con i cittadini.

Appartengono altresì alla missione gli **obiettivi** di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Nell'ambito della programmazione economico finanziaria sono comprese le politiche fiscali che l'Amministrazione comunale intende potenziare per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche e soprattutto in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione, di competenza dell'ente, con conseguente corretta e puntuale applicazione dei tributi agli immobili presenti nel territorio comunale per una corretta politica di equità fiscale. Sono ricomprese in questa missione anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Nell'ambito della gestione territoriale, obiettivo della presente missione è la valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare apporti finanziari. A tal fine ci si prefigge di garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Sono comprese in tale missione le spese per il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'**obiettivo** prefissato è quello di migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta. Obiettivo principale è infatti prevenire tutti i comportamenti trasgressivi tenuti sulle strade comunali. Sul territorio operano pattuglie miste tramite il servizio eorpe di Polizia intercomunale del Delta (ridotto ai Comuni di Fiscaglia e Lagosanto).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Sono comprese le spese per funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), oltre agli interventi per l'edilizia scolastica, l'edilizia residenziale e per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, nonché interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivo della missione è soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, vista la situazione sanitaria emergenziale, tutelando le fasce sociali più deboli. Sono infatti garantiti i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, attività di "dopo scuola" in ambito sia educativo che didattico presso la struttura denominata "Centro di aggregazione giovanile LAGOTEEN". Nell'anno 2023 viene istituito il servizio di "Pre-scuola" con apposita tariffa a partire dal nuovo anno scolastico 2023/2024.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio architettonico.

Obiettivo è adoperarsi per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto, promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio anche attraverso la realizzazione delle manifestazioni culturali, supportando altresì la programmazione ed il coordinamento con le locali associazioni e con il “gruppo commercianti” del paese.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende il funzionamento e la promozione di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi/ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche per lo sport e tempo libero.

Obiettivi della missione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, associazioni e tutti i cittadini che amano lo sport, consolidando le sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione. Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione.

L'intenzione dell'Amministrazione è di esternalizzare la gestione della palestra comunale con affidamento di tre anni rinnovabili di ulteriori tre anni.

Missione: 7 Turismo: Missione non presente

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli introdotti dalla L.R. 21 DICEMBRE 2017, N.24 " DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" e in particolare:

- il Piano Urbanistico Generale (PUG) che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
- gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente.

Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, individua il perimetro del territorio urbanizzato, detta la disciplina del centro storico e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza, disciplina il territorio urbanizzato, stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale.

Obiettivi della missione sono:

- contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo);
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;

- d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;
- e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio comunale;
- f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema locale, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, alla difesa del suolo dall'inquinamento, alla tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico, la vigilanza sul territorio per il contrasto delle attività illecite inquinanti.

Obiettivi della missione sono: la difesa del suolo che richiede prioritariamente numerose attività, anche amministrative, attraverso un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti, il mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio, il proseguimento del programma avviato nei precedenti esercizi per la conservazione del verde, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale, la valorizzazione delle aree verdi di uso pubblico.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano nella funzione l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche nonché gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi individuati per la missione sono: garantire lo spostamento tra il paese e le sue frazioni, migliorare la sicurezza della circolazione stradale, garantire la necessaria manutenzione della segnaletica e la percorribilità delle strade.

Missione: 11 Soccorso civile

Comprende il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio e delle attività finalizzate a previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e finalizzate a fronteggiare le calamità naturali, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, ivi comprese anche le attività, in forma di collaborazione, con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi individuati sono il mantenimento delle sinergie per garantire assistenza e protezione ai cittadini in caso di necessità, favorendo la sensibilizzazione sull'attività di volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, anziani, disabili, e in generale dei soggetti a rischio di

esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo della missione è il sostegno alle famiglie e fasce deboli tramite la partecipazione alle spese del servizio “nido d’infanzia” gestito in appalto da ditta privata, garantendo adeguata assistenza ad alunni residenti in difficoltà, permettendo loro di fruire pienamente delle opportunità offerte dalle istruzioni scolastiche del territorio. A tal fine l’amministrazione mette a disposizione risorse per integrare le ore di sostegno per gli alunni diversamente abili. Il servizio viene svolto in appalto da cooperativa sociale, con lo scopo di integrare i bambini in ogni ordine di scuola.

Tramite lo sviluppo del progetto “Patto per Lagosanto”, all’interno della presente missione, sono stati attivati diversi progetti con l’obiettivo di tutelare le fasce più deboli investendo in iniziative che consentano l’inserimento a favore di soggetti svantaggiati, presso aziende ed enti. Rientrano in questo ambito gli interventi di sostegno al reddito delle famiglie come i progetti di aiuto economico, esenzioni spese sanitarie, esenzioni rette scolastiche. Continua l’attività nel campo dell’assistenza sociale attraverso la delega delle funzioni socio-assistenziali all’ASP DEL DELTA FERRARESE per la popolazione adulti, minori e anziani in difficoltà.

Rientrano inoltre in questa missione le spese del programma relativo alla cooperazione e volontariato, quale strumento fondamentale per coinvolgere la collettività in opere finalizzate al bene comune permettendo di garantire quei servizi che l’ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire.

Missione: 13 Tutela della salute

Sono comprese in questa missione le spese per prevenire il fenomeno del randagismo e per la sterilizzazione della popolazione felina.

Obiettivo della missione è il controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, come la campagna di sterilizzazione dei gatti o la lotta alle zanzare.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Comprende: amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità; le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo della missione è la promozione e sviluppo del sistema economico locale, incentivando e valorizzando le attività produttive nel centro del paese. Rientra tra gli obiettivi della missione, a seguito dell'emergenza sanitaria in atto nel Paese, la concessione di agevolazione e aiuti alle imprese locali.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione comprende per legge gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nel programma 01 denominato Fondo di riserva L'art.166 TUEL prevede al comma 2-quater che “nella missione Fondi e Accantonamenti all’interno del programma Fondo di riserva, gli enti locali iscrivono un

fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo”

Nel programma 02 denominato Fondo svalutazione crediti sono accantonate somme in uscita per entrate difficilmente realizzabili e calcolate come da normativa.

Nel programma 03 denominato Altri fondi è compreso il fondo per indennità fine mandato sindaco sul quale, come da punto 5.2 lett.i) , non è possibile effettuare impegni di spesa ma a fine esercizio tale spesa confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile al pari delle quote accantonate per arretrati CCNL. E' altresì previsto un accantonamento a fondo rischi spese potenziali, fondo rischi spese legali e contenzioso, fondo perdite società partecipate, fondo perdite aziende sanitarie.

Tutti i capitoli a bilancio della missione 20, come da normativa, prevedono solo uno stanziamento di competenza. Lo stanziamento di cassa è previsto solo per il fondo di riserva di cassa.

Missione: 50 Debito pubblico

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Al programma 01 quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari sono iscritte le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Al programma 02 quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Obiettivo della missione: rispetto dei limiti di indebitamento.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivo della missione: ricorrere all'anticipazione solo per difficoltà di liquidità dell'ente

Missione: 99 – Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Obiettivo: mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI
E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio l'Ente intende dare evidenza della seguente tabella delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Si sottolinea tuttavia che tale piano non è inserito nel periodo di bilancio perché i beni in elenco sono senza nessuna valenza di mercato. (All.4)

Rispetto all'immobile denominato ex scuole Marozzo per il quale erano state esperite infruttuosamente due aste, l'Amministrazione ha ritenuto (delibera di C.C.n.5 del 15/02/20) di stralciarlo dal piano alienazioni.

Viene inoltre stralciato il terreno identificato al catasto al Fg. 19 particella 2054 in quanto registrato come bene comune non censibile.

Viene invece aggiunta l'Ex Scuola Dante Alighieri, identificata al catasto al Fg. 19 particella 785 sub. 4 e 5, a seguito di autorizzazione all'alienazione ricevuta dal Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna – Commissione Regionale per il patrimonio culturale con prot. 9122 del 05/12/2022.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE ANNO 2023

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							DESCRIZIONE		VALORE STIMATO €		
Foglio	Particella	Sub.	Porzione	Qualità classe	Superficie (m²)			Deduz.	Reddito					
					ha	are	ca		Dom.	Agrario				
6	430		AA	Seminativo 4	00	22	80	A7	10,54	9,42		45.600,00		
6	432			Seminativo 3	00	04	28	A7	2,64	1,88		8.560,00		
6	434			Seminativo 3	00	03	06	A7	1,89	1,34		6.120,00		
6	397			Seminativo 3	00	08	03	A7	4,95	3,53		16.060,00		
7	74			Seminativo irrig. 1	00	13	00	A7	20,71	9,40				
				Seminativo 3	00	00	90	A7	0,55	0,40		2.780,00		
10	210			Seminativo 3	00	04	90	A7	3,02	2,15		980,00		
16	191			Incolt. Prod. U	00	06	76	A7	0,14	0,07		40.560,00		
18	691				00	05	00					5.000,00		
18	712			Incolt. Ster.	00	00	89					178,00		
18	713			Incolt. Ster.	00	01	20					240,00		
18	722			Seminativo 5	00	09	94	A7	3,58	3,34		1.988,00		
19	672			Seminativo 1	00	03	10	A7	3,35	1,52		18.600,00		
19	1175			Seminativo 3	00	00	65	A7	0,40	0,29		975,00		
19	1418			Incolt. Ster.	00	06	10					9.150,00		
19	1544			Incolt. Ster.	00	03	90					5.850,00		
19	2053			Seminativo 3	00	03	60	A7	2,22	1,58		18.000,00		
19	785			4 e 5		Ex Scuola Dante Alighieri							Sub. 4 252 m2 e 242 di aree pertinenziali Sub. 5 618 m2	800.000,00

TOT.

981.341,00

Eventuali modifiche od integrazioni che verranno indicate dall'Amministrazione saranno oggetto di successiva nota di aggiornamento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n.145) all'art.1 comma 831 stabilisce" *all'art.223 bis c.3 TUEL le parole "fino all'esercizio 2017" sono soppresse*". Nel richiamare la formulazione della suddetta norma, aggiornata alla legge di bilancio, risulta:

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D. Lgs.118/11 e smi.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n.11 del D.lgs 118/11 e smi.
- 3 *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (...)*

Considerato pertanto che la redazione del bilancio consolidato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quali il comune di Lagosanto, rimane una mera facoltà, l'ente ha ritenuto con propria deliberazione di C.C.n.7 del 06/02/19, n. 6 del 15/02/2020 e n. 5 del 27/02/2021 di avvalersi di tale opportunità per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 in quanto la redazione del suddetto documento comporterebbe una notevole mole di lavoro legata sia alle modalità e tempi di trasmissione dei bilanci, della documentazione e informazioni che gli enti e organismi strumentali sarebbero tenuti a fornire all'amministrazione pubblica capogruppo (comune di Lagosanto), sia all'impianto stesso della contabilità, i cui adempimenti, per enti di piccole dimensioni, risulterebbe eccessiva e irragionevole rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007- obbligo cessato a partire dall'annualità 2020 ai sensi dell'art. 57 co 2, lett. e).)

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE:

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI (art. 3 comma 55 della L. 244/2007)

L'art. 3 comma 55 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato annualmente dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e smi.

L'art. 3 comma 56 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 46 comma 3 del D.L. 25/06/2008 n. 112 – convertito nella L. 133/2008 stabilisce che con il regolamento di cui all'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 e smi sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Il vigente regolamento degli uffici e servizi del comune di Lagosanto (art. 104) al comma 5 prevede *“Il limite massimo di spesa per singolo incarico conferito non potrà essere superiore all'importo di € 15.000,00, mentre il limite massimo di spesa annua sostenibile per la totalità degli incarichi non potrà in ogni caso essere superiore al 3% delle spese correnti annualmente previste in bilancio”*, al comma 6 prevede *“Ai sensi dell'art.1 co 173 L.266/2005, qualora gli atti di spesa o i provvedimenti per il conferimento di incarichi comportino, singolarmente nel loro ammontare definitivo, una spesa eccedente i 5.000,00 euro, l'atto o il provvedimento dovrà essere trasmesso, a cura del responsabile del procedimento, alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione”*;

Si richiama l'esito positivo della Corte dei Conti Emilia Romagna sull'esame del regolamento citato per il Comune di Lagosanto come da deliberazione n. 112/2008

Ora, l'art.7, commi 5-bis e comma 6 Dlgs.165/2001 e smi, recita quanto segue:

- co. 5-bis " È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni."
- co. 6 "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità ivi indicati

La deliberazione CdC sezione regionale Lombardia n.37/2008 e la successiva sez.Autonomie n.6/2008 (vedasi anche delibera Corte dei Conti – Sezioni Riunite – n. 6/CONTR/05) pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art.3 co.55 e 56 L.244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge, tra i quali, per citarne qualcuno: incarico di revisore ai sensi dell'art.234 TUEL, incarico nucleo di valutazione ai sensi art.147 TUEL, incarichi ex DLgs.81/2008, incarichi per formazione professionale, incarichi conferiti ai sensi DLgs.50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati.

Si richiama altresì il vigente quadro limitativo delle spese cui sono sottoposte le PPAA., in particolare quello dettato dal DL 78/18 convertito in L.122/10; quadro normativo che si è stratificato con la sovrapposizione di norme diverse che necessitano di essere collegate tra loro, come il DL 101/13 che individua i limiti di spesa annua per incarichi di studio e consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti sostenuta dalle P.A.

Successive norme in materia sono:

- il decreto 66/14 (convertito in L.89/14) con cui sono stati previsti ulteriori limiti per tali tipologie di spese (incarichi di studio e consulenza);
- l'art. 4 c. 102 della Legge n. 183/2011 che modificando l'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 estende agli Enti Locali a decorrere dall'1.1.2012 la disposizione relativa

alla possibilità per l'Ente di "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009";

- le successive pronunce in materia di lavoro flessibile ed in particolare la deliberazione CdC n.215 della CDC Lombardia nonché la deliberazione Sez.Aut.23/16 e da ultimo deliberazione CdC Sez.Aut.1/2017 (l'ente rispetta i limiti di cui sopra);
- l' art. 7 c.5 bis del Dlgs.165/2001 e smi introdotto dal Dlgs.75/17 (art.22) il quale prevede che dal 1 gennaio 2019 decorra il divieto delle P.A.di stipulare contratti di co.co.co

Si allega il programma degli incarichi (All. 5)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.714.400,00	0,00	0,00	5.714.400,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	558.340,00	0,00	0,00	558.340,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	770.000,00	0,00	0,00	770.000,00
totale	7.042.740,00	0,00	0,00	7.042.740,00

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GIBIN GIOVANNI

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00370530388202300001		B11B22000960001	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PROG. "LAGOSANTO CICLABILE: UN ASSE LENTO PER L'INTERMODALITA' TURISTICA LUNGO IL PO DI VOLANO	2	372.500,00	0,00	0,00	0,00	372.500,00	0,00		0,00		
L00370530388202300002		B11B21006130004	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E INCROCI RIALZATI	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202300003			2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DI PINOCCHIO	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202300005		B13C22001310006	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuole e istruzione	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA NIDO MATERNA DEL SORRISO - LAGOSANTO	1	770.000,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202300006		B12F230000000006	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CIMITERO COMUNALE	2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202300008		B17H22000560001	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BAILEY LOC. PODGORA	1	266.000,00	0,00	0,00	0,00	266.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202300009		B17H22000540001	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' STRADALE NEL TERRITORIO COMUNALE	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202300010		B11B22000030001	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione Scuola Primaria A. Frank	1	3.474.240,00	0,00	0,00	0,00	3.474.240,00	0,00		0,00		
L00370530388202300011		B11B22000040001	2023	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico - Scuola Primaria Venturini	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
L00370530388202300007		B12H23001000006	2024	GIBIN GIOVANNI	No	No	008	038	011		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA: PALESTRA COMUNALE	2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
Note:															7.042.740,00	0,00	0,00	0,00	7.042.740,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00370530388202300001	B11B22000960001	REALIZZAZIONE PROG. "LAGOSANTO CICLABILE: UN ASSE LENTO PER L'INTERMODALITA' TURISTICA LUNGO IL PO DI VOLANO	GIBIN GIOVANNI	372.500,00	372.500,00	MIS	2	No	No	3			
L00370530388202300002	B11B21006130004	REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E INCROCI RIALZATI	GIBIN GIOVANNI	100.000,00	100.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00370530388202300003		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DI PINOCCHIO	GIBIN GIOVANNI	160.000,00	160.000,00	URB	2	Si	Si				
L00370530388202300005	B13C22001310006	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA NIDO MATERNA DEL SORRISO - LAGOSANTO	GIBIN GIOVANNI	770.000,00	770.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00370530388202300006	B12F23000000006	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CIMITERO COMUNALE	GIBIN GIOVANNI	50.000,00	50.000,00		2	Si	No				
L00370530388202300008	B17H22000560001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BAILEY LOC. PODGORA	GIBIN GIOVANNI	266.000,00	266.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00370530388202300009	B17H22000540001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' STRADALE NEL TERRITORIO	GIBIN GIOVANNI	700.000,00	700.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00370530388202300010	B11B22000030001	Demolizione e ricostruzione Scuola Primaria A. Frank	GIBIN GIOVANNI	3.474.240,00	3.474.240,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00370530388202300011	B11B22000040001	Adeguamento sianico - Scuola Primaria Venturini	GIBIN GIOVANNI	1.100.000,00	1.100.000,00	ADN	1	Si	No	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
GIBIN GIOVANNI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	22.000,00	44.000,00	66.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	24.000,00	24.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	22.000,00	68.000,00	90.000,00

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																				codice AUSA	denominazione	
S00370530388202300002	2023		1		No	IT	Servizi	98371110-8	SERVIZI CIMITERIALI	1	GIBIN GIOVANNI	36	No	22.000,00	44.000,00	44.000,00	110.000,00	0,00				
S00370530388202300003	2024						Servizi		SERVIZI BIBLIOTECA	2	CHIODI DANIELA	36		0,00	24.000,00	48.000,00	72.000,00	0,00				
														22.000,00 (13)	68.000,00 (13)	92.000,00 (13)	182.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 9)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GIBIN GIOVANNI

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LAGOSANTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GIBIN GIOVANNI

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA. - AGGIORNAMENTO I

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
 - l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 statuisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
 - l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
 - l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
 - l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
 - in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede
 - che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
 - l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
 - con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
 - le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
 - le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una “spesa potenziale massima” affermano: “per le
-

regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente”.

Dato quindi atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Rilevato, quindi che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, nonché le modalità di reclutamento per questo ente, che così si dettagliano:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C) lavoro flessibile;
- D) procedure di stabilizzazione;
- E) progressioni verticali;
- F) trattamento accessorio del personale dipendente
- G) Graduatorie;
- H) Flessibilità del PTFP;

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
---	--

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 725.200,27:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 766.811,60	€ 711.497,23	€ 697.291,97	€ 725.200,27

Considerato che per l'**annualità 2022** sono state rispettate le seguenti assunzioni, come da programmazione triennale deliberata con D.G.C. n. 16 del 03/03/2022 come sotto evidenziato:

- n. 1 Istr. Amm.vo – Pubb.ca Istr. E sociale -Cat. C1- tempo pieno-Serv.Affari Generali-decorrenza 01/04/2022- **assunzione in data 16/05/2022.**
- n. 1 Istr. Amm.vo Tecnico Urba.-Cat. C1– Tempo Pieno – Serv. Urbanistica– decorrenza 01/04/2022 – **assunzione in data 13/06/2022.**
- n. 1 Istr. Amm.vo Tecnico LL.PP-Cat. C1– Tempo Pieno – Serv. LL.PP– decorrenza 01/04/2022 – modificato in Istr. Amm.vo in data 27/05/2022– **assunzione in data 01/07/2022.**
- n. 1 Istr. Amm.vo SUAP-Cat. C1-Tempo Pieno-Serv. Affari Generali- **assunzione in data 01/10/2022.**

Considerato che nell'esercizio 2022 non è stato possibile procedere all'assunzione sottoelencata, prevista in D.G.C. n. 16 del 03/03/2022:

- n. 1 Operatore Tecnico Esterno-Cat. B1-Tempo Pieno-Serv. LL.PP- decorrenza 01/12/2022.

Considerato inoltre che con D.G.C n. 65 Del 28/07/2022 era stata confermata la volontà di portare a compimento la programmazione 2022 e si dava atto che per il **triennio 2023/2025**, alla data odierna non fossero previste assunzioni se non quelle relative a sostituzioni di posti già in essere per i quali dovesse venire a presentarsi una vacanza per licenziamento, mobilità o pensionamento;

Considerato pertanto che a seguito della definizione delle previsioni di bilancio 2023/2025, non risulta sostenibile procedere all'assunzione precedentemente prevista di n. 1 Operatore Tecnico Esterno-Cat. B1-Tempo Pieno-Serv. LL.PP quale sostituzione di pensionamento, si ritiene di dover stralciare la figura dal piano assunzionale;

- **Facoltà assunzionali a tempo indeterminato**

B1. Normativa

Visto l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro

dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020;

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Visto l'art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Rilevata la non più applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Visto l'art 57, comma 3-septies del D.L. 104/2020, per cui, a decorrere dall'anno 2021, le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente;

Visto il D.M. 21 ottobre 2020, per cui, in presenza di convenzioni di segreteria tra enti, ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2019/2020/2021, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	4.484.754,19 <i>a</i>	4.429.533,21 <i>b</i>	4.602.621,33 <i>c</i>
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2021	86.330,55 <i>d</i>	86.330,55 <i>d</i>	86.330,55 <i>d</i>
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	$4.398.423,64 + 4.343.202,66 + 4.516.290,78$ $(a-d) + (b-d) + (c-d) / 3$ 4.419.305,69		

Visto l'allegato "D" delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale;

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

$$\frac{\text{Spese di personale 2021: 730.942,56}}{\text{Media entrate al netto FCDE: 4.419.305,69}} = 16,54\%$$

II. LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera ____”d”____, avendo n. 4718 abitanti al 31/12/2021.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica a	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 - ANNO 2023 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 - ANNO 2024 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	34,00%	35,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	34,00%	35,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	29,00%	30,00%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	27,00%	28,00%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	25,00%	26,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	21,00%	22,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	15,00%	16,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	9,00%	10,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	4,50%	5,00%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale

riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera "d" e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 16,54%, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma PER GLI ESERCIZI 2023 E 2024 SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le **maggiori** assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

B3. IL CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO ED EFFETTIVO.

INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico aggiuntivo per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:

$$(4.419.305,69 * 27,20\%) = 1.202.051,15 - 730.942,56$$
$$(\text{Media entrate netto FCDE} * \text{percentuale tabella 1}) - (\text{meno}) \text{ Spese di personale 2021} = € 471.108,59$$

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodi 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

- annualità 2023

$$€ 696.214,75 * 27\%$$

Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € 187.977,98

Spesa totale possibile: € 884.192,73

- annualità 2024

$$€ 696.214,75 * 28\%$$

Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € 194.940,13

Spesa totale possibile: € 891.154,88

- annualità 2025

A regime il nuovo incremento, non è più prevista l'incremento calmierato.

Spesa totale possibile: € 1.202.051,15

(si ricorda che tale valore soglia è dinamico e viene rideterminato di anno in anno in base ai dati aggiornati con l'ultimo rendiconto approvato).

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione:

- l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento calmierato

B4. RESTI ASSUNZIONALI QUINQUENNIO 2017 – 2021 EVENTUALE QUOTA TURN OVER IMASTA INUTILIZZATA

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

Vista la nota prot. 12454 del 15 gennaio 2021, con cui la Ragioneria generale dello Stato ha fornito un'interpretazione dell'art. 5, comma 2, del DM 17 marzo 2020 secondo cui l'utilizzo dei resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020 è alternativo (e non cumulativo) a quello degli spazi concessi dalla Tabella 2 del medesimo DM 17 marzo 2020;

Richiamate le seguenti vigenti disposizioni con riferimento alla capacità assunzionale del periodo 2015 – 2019, su cessazioni di personale 2014 - 2018:

- Art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 3, comma 5-*quater* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Ricordato che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto-legge n. 4/2019, per il triennio **2019-2021**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali **possono** computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, **sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over**: solo ed esclusivamente se l'amministrazione aveva espressamente previsto e programmato l'utilizzo delle cessazioni nel corso del 2019 nella programmazione dei fabbisogni di competenza, è ancora possibile utilizzare eventuali e relativi resti nell'ambito della facoltà di cui all'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020;
- come previsto dalla legge di conversione 26/2019 del d.l. 4/2019, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al **quinquennio** precedente;

In sintesi, si riassumono di seguito le percentuali di turn over vigenti a partire dall'anno 2015:

Anno Facoltà	Riferimento normativo per il calcolo della capacità assunzionale	Tipologia enti	% di calcolo	Cessazioni
2015				
Percentuale standard	Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	60,00%	cessazioni a.p. 2014
Percentuale di maggior favore	Art. 3, comma 5- <i>quater</i> del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90	Per gli enti con incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento	100,00%	cessazioni a.p. 2014
2016				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2015

Percentuale di maggior favore	Art. 3, comma 5-quater del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90	Per gli enti con incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento	100,00%	cessazioni a.p. 2015
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 16, comma 1 bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113	SOLO per gli enti con popolazione tra 1.000 e 10.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 24 LUGLIO 2014	75,00%	cessazioni a.p. 2015
2017				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2016
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 1 bis del d.l. 50/2017	SOLO per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 24 luglio 2014	75,00%	cessazioni a.p. 2016
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 2 del d.l. 50/2017	SOLO per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio	100,00%	cessazioni a.p. 2016
2018				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2017
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 1 bis del d.l. 50/2017	SOLO per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 10 aprile 2017	75,00%	cessazioni a.p. 2017
Percentuale di maggior favore	Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232	SOLO per i comuni: - con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal D.M. 10 aprile 2017 - E con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali del medesimo esercizio nel	90,00%	cessazioni a.p. 2017

		quale è rispettato il medesimo saldo (2017)		
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22 del decreto-legge 50/2017 e dall'art. 1, comma 863 della legge 27 dicembre 2017, n. 205	SOLO per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno 2017 una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi del triennio 2015/2017	100,00%	cessazioni a.p. 2017
2019				
Percentuale standard	Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Art. 3, comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	100,00%	cessazioni a.p. 2018 e a.c. 2019*

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Atteso che, nel 2023, risultano ancora inutilizzati i seguenti resti delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 (2015/2019 su cessazioni 2014/2019):

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA	€ 0,00
--------------------------------------	--------

Concludendo, il Comune può assumere:

- per l'annualità 2023 entro lo spazio finanziario di € 884.192,73 costituito da € 696.214,75 di cosiddetta "spesa storica" e di € 187.977,98 di nuovi spazi finanziari concessi dal DM.
- per l'annualità 2024 entro lo spazio finanziario di € 891.154,88 costituito da € 696.214,75 di cosiddetta "spesa storica" e di € 194.940,13 di nuovi spazi finanziari concessi dal DM.
- per l'annualità 2025 entro lo spazio finanziario di € 1.202.051,15 a regime.

C) Lavoro flessibile

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27

dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”*;

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *“Il limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l’utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall’art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall’art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell’ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”*;

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'ecceденza", cioè oltre i limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell’articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall’art. 9 del d.lgs.75/2017, nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Rilevata la seguente tabella riassuntiva relativa al budget lavoro flessibile:

Spesa tempo determinato - media triennio 2007-2009	€ 9.040,36
Spesa per tirocini formativi e orientamento – media triennio 2007-2009 – 50%	€ 3.689,00
TETTO LAVORO FLESSIBILE	€ 12.729,36

D) Procedure di stabilizzazione

Dato atto che, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs.75/2017, rubricato *“Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni”*, sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, risulta quanto segue:

-
- non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, d.lgs. 75/2017;

E) Progressioni verticali

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente:

- **non si verificano** le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

F) Il trattamento accessorio del personale dipendente

F1. Normativa

Ricordato il tetto di spesa al trattamento accessorio, previsto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, per cui *“a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.”*;

Visto l'art. 33, comma 2 ultimo periodo del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, che prevede che *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*;

Visto il DM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019 che esplicita come *“il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”*;

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce le seguenti indicazioni sull'adeguamento del limite del trattamento accessorio: *“Il Decreto chiarisce che anche le disposizioni in materia di trattamento economico accessorio contenute nell'art. 33 si applicano con la medesima decorrenza definita per il nuovo regime assunzionale (art. 1, comma 2). Sotto questo profilo, nelle premesse del Decreto è contenuta l'importante specificazione secondo cui “è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31.12.2018”. Ciò significa che il predetto limite iniziale non è oggetto di riduzione in caso di cessazioni superiori alle assunzioni di personale a tempo indeterminato realizzatesi in vigenza dell'articolo 33”*;

Richiamato l'art. 67, comma 7 del CCNL 21/05/2018 per cui: *“La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.”*;

F2. Verifica situazione dell'Ente

1. La verifica dei possibili incrementi del fondo risorse decentrate collegati agli strumenti di programmazione dell'ente di tipo economico finanziario e agli obiettivi di performance.

Risorse per l'incremento delle dotazioni organiche.

Visto l'art. 67, comma 5 lett. a) del CCNL 21/05/2018 per gli enti possono destinare apposite risorse alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;

G) Graduatorie.

- Alla data di adozione del presente atto risulta in essere una graduatoria valida per istruttori amministrativi approvata con determinazione n. 42 del 26/04/2022.

H) Flessibilità del PTFP

I dirigenti/responsabili sono autorizzati ad assumere i dipendenti nel limite del fabbisogno identificato nel presente PTFP. Resta inteso che se un dipendente cessa dal servizio è possibile provvedere alla sua sostituzione nel rispetto delle regole assunzionali vigenti senza modificare necessariamente il presente PTFP.

I dirigenti/responsabili sono autorizzati a sostituire con assunzioni di lavoro flessibile i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto. Prima di procedere alla sostituzione è necessario verificare gli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 senza che ciò comporti la necessità di modificare il presente PTFP

Preso, quindi, atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è allegato al Documento Unico di Programmazione e base per la redazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 per il quale si avvia la fase di programmazione, oltre a dover essere successivamente inserito nel Piao.

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Dirigenti/Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni:

- La dotazione organica dell'ente risulta essere sottodimensionata; per anni il blocco delle assunzioni ha impedito la copertura dei posti che si sono resi vacanti a seguito di vari pensionamenti.

Stabilito che:

per l'annualità 2023 a seguito della definizione delle previsioni di bilancio 2023/2025 – per il quale tale documento risulta atto propedeutico occorre modificare la pianta organica e stralciare la posizione di **n. 1 Operatore Tecnico Esterno-Cat. B1-Tempo Pieno-Serv. LL.PP**, si ritiene di dover stralciare la figura dal piano assunzionale. Ad oggi non si prevedono modifiche rispetto alla precedente programmazione triennale deliberata con D.G.C. n. 16 del 03/03/2022, se non eventuali sostituzioni di posti che si rendono vacanti;

- L'ente non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 14-ter del D.L. n. 80/2021;

Dato atto che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2021;
 - la spesa di personale in relazione alla dotazione organica dell'ente, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dall'allegato A;
 - l'ente provvederà ad adottare con deliberazione di Giunta Comunale piano di azioni positive per il triennio 2023/2025 nei termini di legge;
 - l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
 - questo ente ha adottato il Piano della Performance/Peg/Piano degli Obiettivi 2022/2024 con delibera della Giunta Comunale n. 31 del 15/04/2022;
-

-
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
 - l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
 - l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2022, l'amministrazione ha disposto di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018, per cui *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato”*;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

Richiamato l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui *“Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente”*;

Acquisita l'attestazione, parte integrante dell'atto, sull'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale né gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dell'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, né in capo all'istruttore dell'atto né in capo al Responsabile del procedimento e firmatario dell'atto medesimo;

Atteso che con proprio verbale il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO			
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 766.811,60	€ 711.497,23	€ 697.291,97	€ 725.200,27
ANNO 2023			
MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATO 1.01 Redditi da lavoro dipendente	personale a tempo indeterminato- € 584.815,66	€ 756.350,94	
	personale a tempo determinato		
	segretario comunale (scavalco)		
	lavoro flessibile		
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.		
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente-€ 163.673,00		
	personale in posizione di comando		
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lav LSU		
	spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente		
personale in convenzione			
TRASFERIMENTI 1.04 (ad altri enti per spese personale)-CONVENZIONE SEGRETERIA		€ 32.000,00	
1.02 - IRAP		€ 45.651,25	
TOTALE		€ 834.002,19	
COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa è nel macro 101		€ 4.500,00	€ 44.250,00
Spese per la formazione		€ 3.500,00	
Spesa per somministrazione lavoro		€ 0,00	
Spese convenzione segretario comunale		€ 32.000,00	
Altro... (ISTAT MULTISCOPO+ANF+missioni)		€ 4.250,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE		€ 878.252,19	
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 550,00	€ 4.050,00
Spese per la formazione		€ 3.500,00	
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap			€ 13.766,25
Compensi Istat		€ 3.700,00	
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap			
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 66,25	
Spesa titolo I che andrà rimborsata (es. elezioni politiche)		€ 10.000,00	
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 22.241,47	€ 28.246,67
	oneri riflessi	€ 6.005,20	
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria		€ 0,00	€ 0,00
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane		€ 0,00	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00	
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 0,00	
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici 2006-2007)	€ 22.738,90	
	Oneri riflessi	€ 6.137,98	
	IRAP	€ 1.647,94	
	Incremento annuale (benefici 2008-2009)	€ 17.841,25	
	Oneri riflessi	€ 4.837,93	
	IRAP	€ 1.322,56	
	Vacanza contrattuale dipendenti (2008/2014+15+16+17) +18+ 19 + 20 + 21	€ 38.579,37	
	Oneri riflessi	€ 10.582,11	
	IRAP	€ 3.030,23	
BENEFICI e VACANZA CONTRATTUALE SEGRETARIO COMUNALE	CCNL 2006/2007 incremento annuale	€ 0,00	
	CCNL 2008/2009	€ 0,00	
	Vacanza contrattuale 2006-2008	€ 0,00	
	Oneri riflessi	€ 0,00	
	IRAP	€ 0,00	
RINNOVI CONTRATTUALI 2016-2018	Incremento annuale	€ 18.819,08	
	Oneri	€ 5.179,95	
	Irap	€ 1.429,40	
RINNOVI CONTRATTUALI 2019-2021	Incremento annuale	€ 15.384,60	
	Oneri	€ 3.661,53	
	Irap	€ 1.307,69	
FPV			
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE		€ 198.563,44	
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2023		€ 679.688,75	

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO				
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	
€ 766.811,60	€ 711.497,23	€ 697.291,97	€ 725.200,27	
ANNO 2024				
MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATO 1.01 Redditi da lavoro dipendente	personale a tempo indeterminato- € 572.677,88	€ 742.540,88		
	personale a tempo determinato			
	segretario comunale (IN CONVENZIONE V. VOCE)			
	lavoro flessibile			
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.			
	Collaborazioni coordinate e continuative			
	oneri contributivi e assistenziali carico ente-€ 160.663,00			
	personale in posizione di comando			
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lav			
	LSU			
spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente				
personale in convenzione				
TRASFERIMENTI 1.04 (ad altri enti per spese personale)-CONVENZIONE SEGRETERIA			€ 40.700,00	
1.02 - IRAP			€ 44.606,25	
TOTALE			€ 827.847,13	
COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE				
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa è nel macro 101		€ 4.500,00	€ 12.012,28	
Spese per la formazione		€ 3.500,00		
Spesa per somministrazione lavoro		€ 0,00		
Spese convenzione segretario comunale		€ 0,00		
Altro... (ISTAT MULTISCOPO+ANF+missioni)		€ 4.012,28		
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 839.859,41	
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA				
Spese per rimborsi missioni		€ 550,00	€ 4.050,00	
Spese per la formazione		€ 3.500,00		
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap		€ 0,00	€ 13.766,25	
Compensi Istat		€ 3.700,00		
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap				
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 66,25		
Spesa titolo I che andrà rimborsata (es. elezioni politiche)		€ 10.000,00		
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)		retribuzioni	€ 22.241,47	€ 28.246,67
		oneri riflessi	€ 6.005,20	
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria		€ 0,00	€ 0,00	
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane		€ 0,00		
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00		
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 0,00		
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici 2006-2007)	€ 22.738,90		€ 152.500,52
	Oneri riflessi	€ 6.137,98		
	IRAP	€ 1.647,94		
	Incremento annuale (benefici 2008-2009)	€ 17.841,25		
	Oneri riflessi	€ 4.837,93		
	IRAP	€ 1.322,56		
	Vacanza contrattuale dipendenti (2008/2014+15+16+17) +18+ 19 + 20 + 21	€ 38.579,37		
	Oneri riflessi	€ 10.582,11		
	IRAP	€ 3.030,23		
BENEFICI e VACANZA CONTRATTUALE SEGRETARIO COMUNALE	CCNL 2006/2007 incremento annuale	€ 0,00		
	CCNL 2008/2009	€ 0,00		
	Vacanza contrattuale 2006-2008	€ 0,00		
	Oneri riflessi	€ 0,00		
	IRAP	€ 0,00		
RINNOVI CONTRATTUALI 2016-2018	Incremento annuale	€ 18.819,08		
	Oneri	€ 5.179,95		
	Irap	€ 1.429,40		
RINNOVI CONTRATTUALI 2019-2021	Incremento annuale	€ 15.384,60		
	Oneri	€ 3.661,53		
	Irap	€ 1.307,69		
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 198.563,44	
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2024			€ 641.295,97	

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO			
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 766.811,60	€ 711.497,23	€ 697.291,97	€ 725.200,27

ANNO 2025		
MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATO 1.01 Redditi da lavoro dipendente	personale a tempo indeterminato- € 572.677,88	€ 742.540,88
	personale a tempo determinato	
	segretario comunale (IN CONVENZIONE V. VOCE)	
	lavoro flessibile	
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.	
	Collaborazioni coordinate e continuative	
	oneri contributivi e assistenziali carico ente-€ 160.663,00	
	personale in posizione di comando	
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lav	
	LSU	
	spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente	
personale in convenzione		
TRASFERIMENTI 1.04 (ad altri enti per spese personale)-CONVENZIONE SEGRETERIA		€ 40.700,00
1.02 - IRAP		€ 44.606,25
TOTALE		€ 827.847,13

COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE		
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa è nel macro 101	€ 4.500,00	€ 12.012,28
Spese per la formazione	€ 3.500,00	
Spesa per somministrazione lavoro	€ 0,00	
Spese convenzione segretario comunale	€ 0,00	
Altro... (ISTAT MULTISCOPO+ANF+missioni)	€ 4.012,28	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE		€ 839.859,41

COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni	€ 550,00	€ 4.050,00	
Spese per la formazione	€ 3.500,00		
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap	€ 0,00	€ 13.766,25	
Compensi Istat	€ 3.700,00		
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap			
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap	€ 66,25		
Spesa titolo I che andrà rimborsata (es. elezioni politiche)	€ 10.000,00		
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 22.241,47	€ 28.246,67
	oneri riflessi	€ 6.005,20	
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria	€ 0,00	€ 0,00	
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane	€ 0,00		
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari	€ 0,00		
Quota rimborso altra PA per personale in comando	€ 0,00		
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici 2006-2007)	€ 22.738,90	€ 152.500,52
	Oneri riflessi	€ 6.137,98	
	IRAP	€ 1.647,94	
	Incremento annuale (benefici 2008-2009)	€ 17.841,25	
	Oneri riflessi	€ 4.837,93	
	IRAP	€ 1.322,56	
	Vacanza contrattuale dipendenti (2008/2014+15+16+17) +18+ 19 + 20 + 21	€ 38.579,37	
	Oneri riflessi	€ 10.582,11	
	IRAP	€ 3.030,23	
BENEFICI e VACANZA CONTRATTUALE SEGRETARIO COMUNALE	CCNL 2006/2007 incremento annuale	€ 0,00	
	CCNL 2008/2009	€ 0,00	
	Vacanza contrattuale 2006-2008	€ 0,00	
	Oneri riflessi	€ 0,00	
	IRAP	€ 0,00	
RINNOVI CONTRATTUALI 2016-2018	Incremento annuale	€ 18.819,08	
	Oneri	€ 5.179,95	
	Irap	€ 1.429,40	
RINNOVI CONTRATTUALI 2019-2021	Incremento annuale	€ 15.384,60	
	Oneri	€ 3.661,53	
	Irap	€ 1.307,69	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE		€ 198.563,44	
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2025		€ 641.295,97	

Allegato B – PIANO OCCUPAZIONALE

PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2023/2025

ANNO 2023 – 2024 -2025*

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro

* alla data odierna non sono previste nuove assunzioni, se non in caso di eventuali cessazioni di cui ancora l'ente non è a conoscenza.

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	4718	d	0,00	

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2021		730.942,56	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2019		4.484.754,19	MEDIA 4.505.636,24
	ENTRATE RENDICONTO 2020		4.429.533,21	
	ENTRATE RENDICONTO 2021		4.602.621,33	
	FCDE PREVISIONE 2021		86.330,55	
	ENTRATE NETTO FCDE		4.419.305,69	
SPESA RENDICONTO 2018		696.214,75		

FASE 3	16,54%			
CALCOLO % ENTE				

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	471.108,59		27,20%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)			

FASE 6		27,00%	Tabella 2	ANNO 2023
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2			0-999	34,00%
			1000-1999	34,00%
			2000-2999	29,00%
	incremento massimo teorico	471.108,59	3000-4999	27,00%
	incremento entro limite Tabella 2	187.977,98	5000-9999	25,00%
	incremento effettivo	187.977,98	10000-59999	21,00%
			60000-249999	15,00%
		250000-1499999	9,00%	
		1500000>	4,50%	

NUOVO LIMITE SPESA 2023

FASE 7	Spesa 2018+ incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	884.192,73
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

SPESA PREVISTA 2023

797.650,94 OK RISPETTATO LIMITE

(EVENTUALE)			
FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	187.977,98	NUOVO LIMITE SPESA
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO			
INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA			
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	187.977,98	884.192,73
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1			

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	4718	d	0,00

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2021	730.942,56	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2019	4.484.754,19	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2020	4.429.533,21	4.505.636,24
	ENTRATE RENDICONTO 2021	4.602.621,33	
	FCDE PREVISIONE 2021	86.330,55	
	ENTRATE NETTO FCDE	4.419.305,69	
SPESA RENDICONTO 2018		696.214,75	

FASE 3	16,54%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	471.108,59	27,20%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		

FASE 6		28,00%	Tabella 2	ANNO 2024
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2			0-999	35,00%
			1000-1999	35,00%
			2000-2999	30,00%
	incremento massimo teorico	471.108,59	3000-4999	28,00%
	incremento entro limite Tabella 2	194.940,13	5000-9999	26,00%
	incremento effettivo	194.940,13	10000-59999	22,00%
			60000-249999	16,00%
		250000-1499999	10,00%	
		1500000>	5,00%	

NUOVO LIMITE SPESA 2024

FASE 7	Spesa 2018+ incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	891.154,88
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

SPESA PREVISTA 2024

791.203,16 OK RISPETTATO LIMITE

(EVENTUALE)			
FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	194.940,13	NUOVO LIMITE SPESA
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO			
INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA			
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	194.940,13	891.154,88
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1			

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	4718	d	0,00

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2021	730.942,56	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2019	4.484.754,19	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2020	4.429.533,21	4.505.636,24
	ENTRATE RENDICONTO 2021	4.602.621,33	
	FCDE PREVISIONE 2020	86.330,55	
	ENTRATE NETTO FCDE	4.419.305,69	
SPESA RENDICONTO 2018		696.214,75	

FASE 3	CALCOLO % ENTE
	16,54%

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)	471.108,59	27,20%
--------	--	------------	--------

FASE 7	CALCOLO LIMITE SPESA PERSONALE A REGIME	Spesa 2021+ incremento massimo	1.202.051,15	791.203,16 OK RISPETTATO LIMITE
--------	---	--------------------------------	--------------	---------------------------------

ENTRATE CORRENTI	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	MEDIA
Titolo 1- Entrate tributarie	2470719,51	2120786,93	2224096,07	
Titolo 2- Trasferimenti correnti	257191,96	604342,71	396956,77	
Titolo 3- Entrate extratributarie	512129,72	452873,57	803341,49	
Entrate da TARI corrispettivo come da PIANO FINANZIARIO	1244713	1251530	1178227	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 4.484.754,19	4429533,21	4602621,33	€ 4.505.636,24
Stanziamenti definitivi FCDE bilancio 2021				64.231,55
FCDE Clara per TARI				22.099,00
ENTRATE CORRENTI NETTE (A)				€ 4.419.305,69
SPESA DI PERSONALE 2021				
Impegni macroaggregato 1.01 rendiconto 2021 (comprensivo del comando in entrata: 742.641,10 + 4.214,75)				€ 697.039,36
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)				
Spesa per segretario comunale (DM 22/10/2020)				€ 33.903,20
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)				€ 730.942,56
				16,54%

SPESA DI PERSONALE 2018				
Impegni macroaggregato 1.01 rendiconto 2018 (comprensivo del comando in entrata: 671.214,75)				€ 671.214,75
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)				
Spesa per segretario comunale (DM 22/10/2020)				€ 25.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)				€ 696.214,75

SPESA DI PERSONALE 2023 – previsione				
Impegni macroaggregato 1.01				€ 765.650,94
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)				
Spesa per segretario comunale (DM 22/10/2020)				€ 32.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)				€ 797.650,94

SPESA DI PERSONALE 2024 – previsione				
Impegni macroaggregato 1.01				€ 750.503,16
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)				
Spesa per segretario comunale (DM 22/10/2020)				€ 40.700,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)				€ 791.203,16

SPESA DI PERSONALE 2025 – previsione				
Impegni macroaggregato 1.01 rendiconto 2023-2024				€ 750.503,16
Impegni macroaggregato 1.03.02.12 (LSU;interinali, co.co.co., tirocini, altro)				
Spesa per segretario comunale (DM 22/10/2020)				€ 40.700,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (B)				€ 791.203,16

ALLEGATO 4 -

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE ANNO 2023

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							DESCRIZIONE		VALORE STIMATO €	
Foglio	Particella	Sub.	Porzione	Qualità classe	Superficie (m²)			Deduz.	Reddito				
					ha	are	ca		Dom.	Agrario			
6	430		AA <										

TOT.

981.341,00

Programma del Consiglio Comunale sull'affidamento degli incarichi				
Ambito di intervento (programma/progetto)	Finalità da conseguire	Incarico da affidare	Motivazione	Obiettivo
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Pareri legali	Consulenza in diritto amministrativo	Ricorso alle competenze di avvocati per risolvere problematiche di diritto amministrativo	Acquisire pareri legali in materia di diritto amministrativo
Progetto 1: organizzazione generale/ progetto ICI/IMU	Rappresentanza (in contenziosi tributari)	Rappresentanza in giudizio dell' ente	Ricorso alla competenza di avvocati tributaristi	Rappresentare l'ente in contenziosi di diritto tributario (ricorsi ICI/IMU)
Progetto 1: organizzazione generale	Rappresentanza in contenziosi	Rappresentanza in giudizio dell' ente tramite Albo Avvocati o altra procedura	Ricorso alle competenze di avvocati per risolvere problematiche di diritto civile/penale	Rappresentare l'ente in contenziosi di diritto civile/penale
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Tutela della salute dei dipendenti	Incarichi D.Lgs 81/2008	Sicurezza e salute dei lavoratori	Controllo salute lavoratori e mantenimento sicurezza luoghi di lavoro
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Stipula polizze amministrative	Brokeraggio assicurativo	Ricorso al broker in materia assicurativa	Gestione polizze dell'ente
Progetto 1: (gestione/organizz. generale) Progetto4 (difesa ambiente/valorizz.patrim)	Verifica del raggiungimento degli obiettivi del P.O.G.	Nucleo di valutazione	Valutare il personale dipendente	Valutare le prestazioni dei responsabili di settore
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Progettazione OO.PP.	Incarichi D.Lgs. 163/2006	Ricorso a professionisti esterni nell'ambito delle attività di progettazione	Attività tecnico amministrative, di supporto al Rup, coordinamento sicurezza, direzione lavori e collaudo
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Stipula contratti	Incarichi professionali a notai	Incarichi per stipula contratti	Stipula contratti
Progetto 1: (gestione/organizz. generale) Progetto4 (difesa ambiente/valorizz.patrim)	Progettazione urbanistica	Elaborazione e redazione PUG	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità	Dotarsi di strumenti urbanistici ai sensi L.R. 24/2017
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	Servizio attività produttive, indagini e/o perizie a carattere ingegneristico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	adeguamento atti catastali	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	servizi archivistici di scarto e digitalizzazione atti	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	pratiche di prevenzione incendi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 4: difesa dell'ambiente/valorizzaion e patrimonio	Prestazioni tecniche specialistiche	indagini, perizie, a carattere geologico	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente
Progetto 1: gestione/organizzazione generale	Prestazioni tecniche specialistiche	coordinamento pedagogico servizi educativi	Ricorso a professionisti esterni in assenza di professionalità nell'ente	Espletamento di procedure in assenza di adeguata professionalità nell'ente